



ASSOGASMETANO

Associazione Nazionale Imprese Distributrici Metano Autotrazione

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Doc. XXVII n° 18

Proposte nei settori Cng/BioCng e Gnl/BioGnl

Senato della Repubblica
Commissioni riunite V e XIV
Audizione del 17 marzo 2021

Flavio Merigo
Presidente Assogasmetano

Assogasmetano – Associazione Nazionale Imprese Distributrici Metano Autotrazione – svolge un ruolo esclusivamente politico di tutela e promozione del settore distributivo per esaltare e salvaguardare la unicità e potenzialità del metano per i trasporti, privati e pubblici, nelle sue varie declinazioni (CNG, LNG, BIO-CNG, BIO-LNG), nell'intento di contribuire fattivamente al rilancio del nostro Paese e coadiuvare efficaci politiche energetiche ed ambientali, che tengano conto dei principi della sostenibilità e della circular economy.

Aderiscono all'Associazione:

- Le aziende di distribuzione di gas metano/biometano/bio-gnl e gnl per autotrazione quanto a numero di impianti e volumi erogati in Italia
- Le aziende che effettuano il trasporto di gas metano a mezzo carri bombolai e carri cisterna
- Le officine che si occupano della trasformazione/installazione e manutenzione dei veicoli alimentati a gas naturale

Collabora attraverso i propri rappresentanti con gli organismi tecnici, amministrativi e legislativi a livello locale, regionale e nazionale

E' membro di: ANIGAS, NGVA Eu, CUNA, AIEE, ICBI ed ha rapporti di collaborazione con NGV Italy, CIB, CIG

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E LA MOBILITA' SOSTENIBILE

Il tema della mobilità sostenibile trova ampio spazio nel Piano di Ripresa.

In tale contesto, il metano/biometano nelle sue varie forme (CNG – LNG) si propone come una delle migliori soluzioni, di pronto impiego, nel lungo percorso che accompagnerà la transizione energetica nel settore della mobilità.

Sono infatti ad esso universalmente riconosciute le qualità di riduzione delle emissioni, sia locali che globali rispetto ai carburanti tradizionali. In particolare, nel settore del gas naturale in tutti i suoi impieghi, è noto il ruolo di leadership mondiale detenuto dal nostro Paese.

A livello nazionale, la rete del gas naturale/metano è fra le più sviluppate al mondo ed è perfettamente in grado di raggiungere gli obiettivi di penetrazione delle fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, attraverso la possibilità di trasporto di quote sempre più importanti di biometano e idrogeno, oltre ad affiancare lo sviluppo del bioGNL, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del PNRR in tema di energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile.

È pertanto a nostro avviso assolutamente prioritario dedicare apposite misure di stimolo e di sostegno agli investimenti in questo settore.

SCENARI DI RIFERIMENTO

Gli Accordi di Parigi (2015) e il Green Deal europeo (2019), hanno rafforzato la necessità di portare anche il settore dei trasporti sul sentiero della neutralità carbonica di lungo termine. A livello comunitario sin dal 2014 con la direttiva DAFI (2014/94/EU), è stata condivisa una strategia per ridurre il peso nel settore dei trasporti dei prodotti petroliferi attraverso l'elaborazione di piani nazionali per la diffusione di stazioni di rifornimento/ricarica in numero adeguato a consentire la diffusione di nuovi carburanti e driver energetici.

L'approccio della DAFI è opportunamente improntato alla neutralità tecnologica e identifica uno spettro di carburanti/driver energetici da promuovere in base alle specificità dei singoli Stati Membri: CNG, GNL, GPL, elettricità, idrogeno, biocarburanti.

Nel 2021, tanto a livello comunitario quanto nazionale, oltre ai regolamenti ed agli standard esistenti che coprono tutti gli aspetti di sicurezza d'uso, altri regolamenti, normative e strategie sono in fase di discussione ed avanzamento. I dossier più significativi sono:

- Revisione della fiscalità energetica a livello UE;
- Regolamento sui limiti alle emissioni di CO₂ dei veicoli;
- Revisione della direttiva AFID (ex DAFI);
- Dibattito sui SAD (Sussidi Ambientalmente Dannosi)

IL METANO: UNA SOLUZIONE CONSOLIDATA ED IN CONTINUA EVOLUZIONE

Il metano/gas naturale è da anni il principale “carburante alternativo” ed è una soluzione promossa ed affermata in molti paesi a partire dall'Italia, dove può vantare una lunga storia (dagli anni '30 del secolo scorso).

Attualmente ha raggiunto percentuali di mercato (tra vetture, veicoli pesanti e autobus) dell'ordine del 6÷7%, con una rete di 1.500 distributori in continua espansione, in cui è già in atto l'implementazione del servizio in modalità **self-service h24**.

Il metano sarà per molti anni ancora il sostitutivo più facilmente accessibile dei carburanti fossili, potendo vantare un'ottima prestazione “ambientale” ed una economicità e affidabilità di esercizio al momento ineguagliabile.

Per non disperdere il know-how costruito in un secolo di storia dei veicoli, va salvaguardato il principio di “**neutralità tecnologica**” per le diverse soluzioni: in altre parole, il risultato ambientale che si desidera ottenere va perseguito e incentivato indipendentemente dal carburante o dalla soluzione tecnologica. Le diverse alternative possono - anzi devono - coesistere, ciascuna nella propria missione distintiva di mercato (per ambiti, aree o servizi) in grado di massimizzarne le caratteristiche e i risultati.

PARCO VEICOLARE ITALIANO – MISURE A SOSTEGNO

E' necessario continuare a sostenere lo sviluppo di una mobilità basata su carburanti a basso impatto ambientale, considerando al contempo la loro fruibilità per le famiglie e imprese italiane e alla presenza di un forte settore nazionale a supporto che potrebbe quindi avere un riscontro benefico dalle misure proposte ai fini di una rapida ripresa economica.

Il successo del metano è stato supportato dalle **tecnologie** e dalla capacità di innovazione delle aziende italiane specializzate nella componentistica che, grazie alla crescita nel mercato dei trasporti in Italia – veicoli nuovi e trasformati, impianti di rifornimento e nuove tecnologie – hanno saputo cogliere le opportunità, diventando imprese di grandi dimensioni, competitive a livello internazionale e, in alcuni casi, leader a livello mondiale.

Oggi in Italia:

- sono presenti circa 20.000 operatori nel settore industriale per un giro di affari di circa 1.700 milioni di euro con un trend in forte crescita grazie allo sviluppo - negli ultimi anni - del bio-metano.
- sono operativi quasi 2.000 impianti di biogas dei quali l'80% in ambito agricolo, con una potenza elettrica installata di circa 1.400 MW. Tale capacità produttiva equivale a una produzione di biometano, qualora tali impianti fossero integralmente riconvertiti, superiore a 2,5 miliardi di metri cubi l'anno (su una domanda complessiva di gas che nel 2018 si è attestata a oltre 72 miliardi di metri cubi).
- la filiera del biogas-biometano risulta essere uno dei settori a maggiore intensità occupazionale ed ha già favorito la creazione di oltre 6.400 posti di lavoro permanenti.

Risulta quindi necessario prevedere uno specifico progetto di sostegno per l'utilizzo dei carburanti gassosi: gas naturale e bio-metano.

Assogasmetsano propone un sistema incentivante volto alla promozione di misure per la conversione a gas delle autovetture di classe Euro 4 e Euro 5, in un'ottica di rilancio del comparto dell'automotive in chiave di mobilità sostenibile e di svecchiamento, in senso ambientale, del parco auto circolante, mediante la conversione a gas di veicoli a benzina EURO 4 e EURO 5, garantendo un incentivo per singolo veicolo di:

- 900 € per la conversione di veicoli a metano
- 600 € per la conversione di veicoli a GPL

La misura proposta sosterrrebbe la conversione di circa 495.000 veicoli, circa 430.000 in più rispetto a quelli che si avrebbero da uno scenario tendenziale, infatti le precedenti iniziative di incentivazione delle trasformazioni a GPL e metano dei veicoli da parte del Ministero dello Sviluppo Economico hanno portato a risultati di assoluto rilievo nel settore industriale ed economico italiano, con immediati benefici, anche per la riduzione delle emissioni di CO₂ e degli altri inquinanti, con particolare attenzione alle emissioni di polveri sottili che sono le prime responsabili dell'inquinamento atmosferico.

IL RUOLO DEL BIOMETANO/BIO-GNL – MISURE A SOSTEGNO

Il biometano è perfettamente compatibile con il gas naturale, ne rafforza e consolida le caratteristiche ecologiche ed è utilizzabile tal quale o miscelato, in qualsiasi percentuale.

Inoltre apporta ulteriori importanti benefici:

- riduzione dell'inquinamento acustico, particolarmente utile nel trasporto pubblico,
- riduzione della spesa sociale associata al settore trasporti,
- riduzione della dipendenza energetica da altri Paesi,
- creazione di nuovi posti di lavoro anche in settori fortemente in crisi,
- investimenti nel medio e lungo termine,
- è una fonte completamente rinnovabile ed è l'unico biocarburante che soddisfa i criteri della "circular economy"
- può contribuire all'assolvimento dell'obbligo di immissione al consumo di biocarburanti.

Infine, costituisce una importante unione di più filiere: agricola, industriale, artigianale ed energetica.

Quando sottoposto a processo di liquefazione, può essere impiegato come **bio-gnl** nel trasporto pesante, azzerando le emissioni di CO₂.

Attualmente, nei 24 impianti di produzione attivi sul territorio nazionale, sono stati prodotti circa 155 milioni di metri cubi di biometano, tutti utilizzati nel settore del trasporto.

Rispetto all'erogato di metano auto del 2020 (circa 817 milioni di metri cubi), il biometano impiegato è risultato essere pari al 19%. Ciò significa che attualmente i veicoli a gas naturale in Italia (oltre un milione) utilizzano un carburante sempre più eco-compatibile. Le già ridotte emissioni di CO2 del metano, - 25% rispetto alla benzina e -15% rispetto al diesel, sono così abbassate di un ulteriore 19%, portando l'impatto complessivo di questo tipo di trasporto a livello dell'elettrico, se si considerano tutte le emissioni, generate nel ciclo LCA (life cycling assessment).

Al fine quindi di supportare ulteriormente questa importante filiera produttiva e distributiva, Assogasmetano propone di:

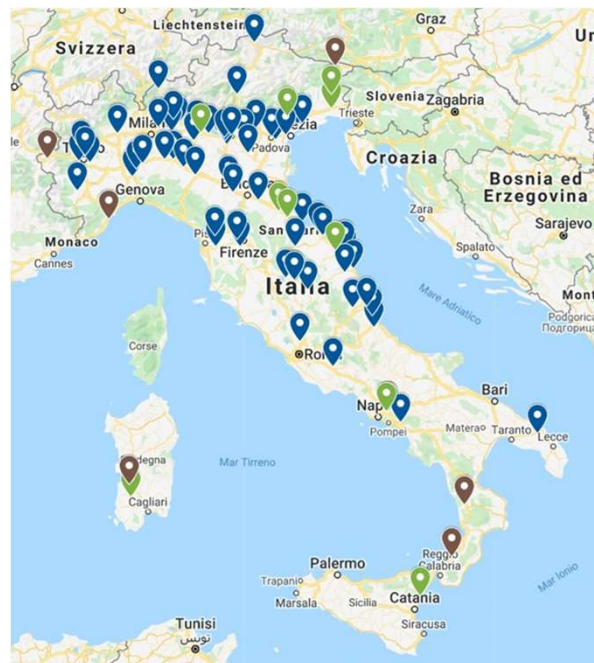
- confermare ed incrementare l'attuale politica incentivante, anche estendendone gli attuali limiti temporali, così come già proposto dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- riconoscere lo stato di Zero Emission Vehicles anche ai veicoli alimentati a biometano.

IL GNL NEI TRASPORTI – MISURE A SOSTEGNO

Il **metano liquido** (GNL), sta crescendo di pari passo alla disponibilità di infrastrutture lungo la Penisola (93 distributori) con sempre maggiore interesse delle flotte di mezzi pesanti: a fine 2020, il parco veicoli pesanti alimentati a GNL, risultava costituito da circa 3200 unità.

Questi trend positivi di mercato e industriali andrebbero supportati con una regolazione di sistema favorevole all'uso dei veicoli alimentati a GNL, in quanto costituiscono nel breve-medio termine l'unica opzione per i trasporti stradali più sostenibile per mezzi pesanti a lunga percorrenza rispetto al diesel; in tale ambito si sottolinea la necessità di:

- **incentivare l'autotrasporto** (es. esenzione della tassa automobilistica regionale, riduzione del pedaggio autostradale per i mezzi GNL);
- **incentivare l'acquisto dei mezzi alimentati a GNL**, a garanzia del supporto per le aziende di autotrasporto che decidano di investire nello svecchiamento del parco dei loro mezzi, con il GNL.



**93 DISTRIBUTORI APERTI
37 IN PROGETTO**

IL FUTURO DELLA MOBILITA' LA RETE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

Il tema delle **infrastrutture** riveste un ruolo fondamentale e strategico ai fini della transizione energetica.

L'attuale rete distributiva, costituisce una base importante per assicurare un'offerta capillare di tutti i carburanti e vettori energetici a basse emissioni, già nell'immediato ma ancor più per i futuri sviluppi anti, del trasporto.

Occorre procedere ad una sua **razionalizzazione** ed **ammodernamento**, mediante incentivi mirati alla implementazione ed all'adeguamento dei punti vendita, nell'ottica del modello Multi-service, in grado di agevolare lo sviluppo delle varie soluzioni disponibili per una mobilità sempre più sostenibile e, al contempo garantire l'economicità di esercizio, condizione fondamentale per una corretta remunerazione degli investimenti necessari.

STAZIONE DI SERVIZIO DEL (PROSSIMO) FUTURO



METANO E BIOMETANO: LA «VIA ITALIANA» ALLA DECARBONIZZAZIONE NEI TRASPORTI



*Grazie
per l'attenzione*